FEASR

REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

SCHEDA INTERVENTO A REGIA GAL	Approvato dal CDA del Gal Bassa Padovana con delibera n. 20 del 01.07.13

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013 ASSE 4 LEADER

04 – GAL BASSA PADOVANA SCARL

Tra Brenta ed Adige:
nuove opportunità di sviluppo sostenibile per il territorio rurale della Bassa Padovana

MISURA 421 *COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE E TRANSNAZIONALE*
AZIONE 1 COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE

PROGETTO
CITTA' STORICHE MERCATI RIONALI E CONTADINI TRA PIAZZE CORTI E BARCHESSE
OPEN MARKET
CODICE PROGETTO: I-L-IT-016-004-008

Tema centrale	*2*	Sostenere il miglioramento della qualità della vita e dell'attrattività del territorio, diversificare l'attività agricola e rafforzare l'offerta turistica
Linea strategica	*4*	Incentivare l'attività e servizi turistici nelle aree rurali
MISURA	***313***	***Incentivazione delle attività turistiche***
AZIONE	***4***	***Informazione***

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE

1.1 Descrizione generale

L'attivazione del presente intervento avviene ai sensi della Misura 421 Azione 1 – Cooperazione Interterritoriale del PSR, secondo le condizioni operative e finanziarie stabilite per l'attuazione del Progetto di Cooperazione "Open Market" approvato dalla Regione (Decreto del Dirigente di AVEPA Sportello Unico Agricolo di Padova n 447. Del 28.08.2012) e disponibile sul sito internet www.galbassapadovana.it alla sezione progetti di cooperazione/Progetto Open Market, unitamente alle relative prescrizioni tecnico operative per la sua attuazione.

Il progetto di Cooperazione Transnazionale "*Città storiche e mercati rionali e contadini tra piazze corti e barchesse*" (OPEN MARKET) nasce dalla volontà di incrementare l'offerta turistica rurale dei territori dei

GAL partner, accomunati dalla diffusa condizione di ruralità e dalla storica importanza dei mercati rionali e contadini, calati in contesti ad elevata componente evocativa, quali piazze, ville e barchesse.
Per secoli il commercio dei prodotti rurali si è svolto all'interno delle mura cittadine o nelle corti benedettine o nelle barchesse delle ville. Cereali, verdure e carni di una vasta area passavano di qui prima di prendere la strada per mercati più importanti, attirando compratori da regioni lontane. La nobile tradizione non è sopravvissuta all'esplosione delle attività manifatturiere nella seconda metà del '900, quando l'abbandono delle campagne ha spogliato il "mercato" di tante mercanzie e del suo popolo di frequentatori.
I mercati rionali e contadini rappresentano per le comunità interessate dal progetto, punti storici d'incontro ma anche di scambio di produzioni artigianali tradizionali e commerciali, luoghi non sempre adeguatamente valorizzati e promossi in un'ottica di promozione turistica.
Riscoprire e sostenere questi mercati permetterà di calendarizzare i mercati rionali e contadini, sostenendone la loro conoscenza tramite una promozione mirata anche ad arricchire l'offerta turistica. D'altro lato, le azioni previste da questa misura contribuiranno a stimolare la crescita qualitativa dell'offerta dei mercati rionali e contadini, collegando la loro offerta all'offerta del territorio e rafforzando in tale modo anche l'identità locale.
Nello specifico tramite la presente azione si realizzeranno azioni informative e promozionali secondo un approccio di sistema, in grado di coordinare e mettere in rete i mercati rionali e contadini individuati nell'ambito del progetto.

1.2 Obiettivi

Coerentemente con quanto previsto dal Tema Centrale 2 "*Sostenere il miglioramento della qualità della vita e dell'attrattività del territorio, diversificare l'attività agricola e rafforzare l'offerta turistica"* e dalla Linea strategica 4 del PSL 2007-2013 *"Incentivare l'attività e servizi turistici nelle aree rurali"***,** l'azione ha come obiettivo:
- migliorare le condizioni di vita delle popolazioni ne contribuire al mantenimento della popolazione rurale attiva in loco valorizzando le risorse endogene locali
- consolidare lo sviluppo e il potenziamento dell'economia delle zone rurali;
- sostenere la riqualificazione e la valorizzazione dei mercati rionali e contadini
- aumentare l'attrattività degli ambiti rurali, attraverso una maggiore diffusione e conoscenza delle produzioni locali e della cultura locale.

1.3 Ambito territoriale di applicazione

Si applica sul territorio dei Comuni di Conselve ed Este.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 Soggetti Richiedenti

N.	Soggetto richiedente	Sede	Codice fiscale/Partita IVA
1	**COMUNE DI CONSELVE**	Piazza XX Settembre n. 32 35026 Conselve (PD)	P. IVA 00699940284
2	**COMUNE DI ESTE**	Piazza Maggiore, 6 - 35042 ESTE (PD)	P.IVA 00647320282

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1. Gli Enti locali territoriali ammissibili sono: Comuni, Province, Comunità montane e altri Enti locali ai sensi del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267, articolo 2.
2. Per i soggetti richiedenti ad esso assoggettati, rispetto del regime *de minimis* ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1. Tipo di interventi

1	Attività informative, promozionali e pubblicitarie.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

1	Coerenza dell'ambito di intervento rispetto al territorio di competenza del soggetto richiedente, valutata, nel caso di enti locali, anche in relazione ad eventuali competenze specifiche derivate sulla base di accordi/convenzioni sottoscritte tra più enti . Nel caso di accordo tra enti locali, l'atto espresso nelle forme previste dalla legge deve comunque prevedere le condizioni operative e finanziarie del rapporto, oltre all'eventuale esplicita autorizzazione, al soggetto richiedente, quando questo assume il ruolo di "capofila", per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti. L'ente delegato/richiedente assume di fronte ad AVEPA e alla Regione tutti gli impegni e gli obblighi previsti dal PSR. Tutte le spese relative all'intervento devono essere sostenute dall'ente richiedente, al quale devono risultare intestati, quindi, tutti i relativi titoli.
2	Gli interventi devono essere volti ad incentivare la conoscenza dell'offerta di turismo rurale presso operatori e turisti
3	Integrazione e coordinamento con iniziative già realizzate da altri soggetti pubblici o privati nel settore del turismo e del turismo rurale.
4	Gli interventi devono essere previsti sulla base di un "Piano delle Attività informative, promozionali e pubblicitarie", completo almeno dei seguenti elementi: – descrizione degli obiettivi specifici con riferimento agli obiettivi e alle strategie del PSL; – descrizione delle motivazioni, anche in relazione alle esigenze di complementarietà, integrazione e coordinamento con iniziative già realizzate da altri soggetti pubblici o privati nel settore del turismo e del turismo rurale; – descrizione degli interventi previsti; – cronoprogramma delle attività/operazioni; – piano finanziario dettagliato delle spese; – piano di gestione economica complessivo, fino alla conclusione del periodo di impegno.

3.3 Impegni e prescrizioni operative

1	Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi….) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Percorsi > Agricoltura-Foreste > Informazione e pubblicità). Per la presente Azione è obbligatorio l'inserimento del marchio turistico regionale, di cui al paragrafo 9 del citato Decreto n. 13/2009.
2	La quota di spesa a carico del beneficiario per la realizzazione degli interventi non può derivare da sponsorizzazioni**.**

3.4 Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
1 – Attività informative, promozionali e pubblicitarie	Acquisto di beni e servizi per iniziative di comunicazione, relativi a: – progettazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali; – realizzazione siti Web; – acquisto spazi pubblicitari e pubbli-redazionali su riviste e carta stampata; – realizzazione di cartellonistica; – spazi e servizi radiotelevisivi.
	Organizzazione di seminari, incontri ed altri eventi.
	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni fieristiche, con riferimento alle seguenti voci di spesa: – quota di iscrizione alla manifestazione, affitto, allestimento e manutenzione dell'area espositiva; – trasporto ed assicurazione dei prodotti e dei materiali; – interpretariato; compensi e rimborsi per personale a tempo determinato a supporto delle iniziative.
Spese generali	Sono ammissibili, nei limiti e condizioni previsti dal documento di *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.3.2). In tali limiti rientrano anche le eventuali spese per l'acquisto di prodotti per attività di degustazione.
Le spese per viaggi, vitto e alloggio relative al personale a tempo determinato sono ammesse nei limiti stabiliti per i dipendenti della Regione Veneto.	
Non sono ammissibili le spese relative al personale dipendente.	

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 Importo messo a bando

L'importo totale di contributo pubblico, per la realizzazione della presente azione è pari a **euro 56.000,00,** così suddiviso:

Beneficiario	Codice fiscale/Partita IVA	Contributo Pubblico
COMUNE DI CONSELVE	P. IVA 00699940284	28.000,00
COMUNE DI ESTE	P.IVA 00647320282	28.000,00

4.2 Livello ed entità dell'aiuto

Il livello di aiuto è pari al 50% della spesa ammissibile. Per i soggetti pubblici l'aiuto è elevato all'80% della spesa ammissibile, a condizione che l'intervento risulti finalizzato a promuovere ed incentivare la conoscenza dell'offerta di turismo rurale in termini generali e diffusi, rispetto ad un'area o iniziativa, senza prevedere forme specifiche di pubblicità o determinare, comunque, discriminazioni o vantaggi specifici ed esclusivi a favore di singoli operatori.

Agli aiuti previsti a favore dei richiedenti ad esso assoggettati, si applicano le condizioni di cui al regime de minimis ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, anche sulla base delle specifiche condizioni previste dal documento Indirizzi Procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 2.12).

4.3 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Gli interventi ammessi devono essere realizzati e conclusi entro il 31/12/2014.

5. DOMANDA DI AIUTO

5.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, i Comuni di Conselve ed Este dovranno presentare la domanda di aiuto ad AVEPA – Sportello Unico Agricolo di Padova, mediante procedura telematica resa disponibile mediante accesso al sito www.avepa.it.
La domanda deve essere successivamente inviata in forma cartacea, completa di tutta la documentazione prevista (di cui al successivo punto 5.2 *Documentazione da allegare alla domanda di aiuto*), con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) o consegnata a mano presso la sede di Avepa Sportello Unico Agricolo di Padova – Passaggio Gaudenzio, 1 –35131 Padova.
La domanda di aiuto, completa della documentazione, deve essere presentata entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente Scheda di intervento a Regia GAL nell'Albo della Provincia di Padova.

5.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1	Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000.
2	Copia del provvedimento che approva e autorizza la presentazione della domanda da parte del soggetto richiedente interessato.
3	Piano delle Attività informative, promozionali e pubblicitarie
4	Accordo espresso nelle forme previste dalla legge, sottoscritto tra il soggetto richiedente ente locale ed altri enti locali (per i soli casi e situazioni interessate e, comunque, ammesse dal bando), completa delle condizioni operative e finanziarie del rapporto e, quando il soggetto richiedente assume anche il ruolo di "capofila", dell'esplicita autorizzazione riguardo alla presentazione della domanda di aiuto, alla realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, alla presentazione della domanda di pagamento e alla riscossione degli aiuti.
5	Dichiarazione/i destinatari finali, relativa al regime "de minimis" (quando il soggetto beneficiario si configura come soggetto veicolo).
6	Dichiarazione soggetto veicolo, relativa al regime "de minimis" (quando il soggetto beneficiario si configura come soggetto veicolo).

I documenti indicati ai numeri 1-6 sono considerati documenti essenziali, se dovuti nell'ambito degli interventi richiesti; la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, o comunque entro le ulteriori scadenze indicate, comporta la non ammissibilità della medesima.

6. DOMANDA DI PAGAMENTO

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo, i beneficiari dovranno presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione elencata al successivo paragrafo 6.2.
AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile al beneficiario le modalità e i termini per l'erogazione dell'aiuto.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo i beneficiari dovranno presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

1	Relazione tecnica finale che descriva fasi e modalità di esecuzione dell'intervento e il conseguimento degli obiettivi previsti.
2	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica contenuta nel modello di domanda).
3	Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...).
4	Copia delle eventuali convenzioni sottoscritte
5	Copia di tutto il materiale prodotto, in formato cartaceo e digitale.

6	Richiesta originale, da parte del destinatario finale dell'aiuto, del versamento della quota di aiuto spettante in base alla ripartizione comunicata, contenente anche le modalità (IBAN) e i termini di versamento (quando il soggetto beneficiario si configura come soggetto veicolo)
7	Documentazione (fattura o titolo equipollente emesso ai sensi del Dpr 633/72 - Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto, con allegata copia dei relativi giustificativi di pagamento) che comprovi la compartecipazione dei soci destinatari finali dell'aiuto al costo del progetto (quando il soggetto beneficiario si configura come soggetto veicolo)

7. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il quadro dei principali riferimenti normativi per l'attivazione del presente intervento sono:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Regolamento (UE) N. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale
- Regolamento (CE) N. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, nella versione vigente alla data della pubblicazione del bando (*Deliberazione n. 314 del 12.03.2013 della Giunta regionale*)
- Documento Indirizzi Procedurali, Allegato A della Deliberazione n. 1499 del 20.9.2011, della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1659 del 24.6.2008 e s.m.i e relativi Decreti n. 10 del 23.3.2012, n. 51 del 16.11.2012 e n. 54 del 27.12.2012 del Dirigente della Direzione Piani e programmi del settore primario recanti disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari

Al PSR e al Documento Indirizzi Procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dalla Scheda Intervento.

Tutti i documenti sono disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione:
http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/normativa-psr

La presente scheda di intervento del progetto a Regia GAL viene pubblicata presso:
- gli uffici del GAL e nel sito Internet www.galbassapadovana.it ;
- l'Albo Pretorio on line della Provincia di Padova

Ulteriori informazioni potranno essere acquisite presso la segreteria del GAL Bassa Padovana, che ha sede a Monselice, in via S. Stefano Superiore 38, aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,00 e dalle ore 14,30 alle ore 18,00 – Tel +39 0429 784688– Fax +39 0429 784972 – e-mail info@galbassapadovana.it – sito internet www.galbassapadovana.it